



IL PROGRAMMA DEL XV PREMIO OSTANA

Ostana, da venerdì 23 a domenica 25 giugno 2023

*Lingua tamajaght (Niger); basca e asturiana (Spagna); francoprovenzale (Valle d'Aosta);
corsa (Francia); gaelica (Scozia) e come sempre occitana*

"Qui ten la lenga, ten la clau"

"Chi custodisce la lingua, custodisce la chiave"

(Frédéric Mistral, Premio Nobel per la letteratura 1904)

Il **"Premio Ostana: scritture in lingua madre"** è un appuntamento con le lingue madri del mondo che ogni anno riunisce a Ostana (CN), borgo occitano ai piedi del Monviso, **autori di lingua madre da tutto il mondo** per un festival della **biodiversità linguistica**. Il Premio torna per il 2023 **da venerdì 23 a domenica 25 giugno**, come sempre nel centro polifunzionale della borgata Miribrart.

In un momento storico in cui la parola *crisi* diventa norma piuttosto che eccezione, le lingue sono **chiavi capaci di aprire le porte del nostro tempo**, bussole in grado di orientarci nella confusione, dispositivi che contengono in sé i problemi e le loro soluzioni, perché prodotti di un'esperienza umana ed estetica millenaria. Anche quest'anno il Premio Ostana offre al suo pubblico e agli artisti premiati **un'esperienza di immersione con lingue che sono veri e propri mondi**, culture poco raccontate, tesori da custodire e da mettere in comunicazione tra loro: dal deserto del Niger ai monti dell'Asturia, dalla Valle d'Aosta al Paese Basco, dalla terra di lingua d'Oc all'isola corsa. Il motto dell'edizione, non a caso, rende omaggio a Frédéric Mistral, Premio Nobel per la letteratura 1904: *"Qui ten la lenga, ten la clau"*, ovvero *"Chi custodisce la lingua, custodisce la chiave"*.

La missione del Premio Ostana, da 15 anni, è offrire un luogo e un'occasione di incontro per **persone, storie e culture**, per animare una **riflessione sui diritti linguistici**, in linea con le iniziative promosse dalle Nazioni Unite nel quadro del **Decennio Internazionale delle Lingue Indigene 2022-2032**. Nella sua storia il Premio ha dato voce finora a **45 lingue da tutti e 5 i continenti**, consolidando una vera e propria rete internazionale di autori, appassionati e sostenitori della diversità linguistica che fanno di Ostana un appuntamento di riferimento in tutto il mondo. Il sito www.premioostana.it racconta la storia delle 14 edizioni precedenti, raccogliendo e celebrando (attraverso l'albo d'oro, le antologie e il materiale multimediale) la ricchezza linguistica oggi presente sul pianeta Terra. Partecipare al Premio Ostana significa vivere un fine settimana

all'insegna della "*convivència*", parola di origine trobadorica che significa "l'arte di vivere insieme in armonia", in compagnia degli artisti premiati e in difesa delle lingue madri.

Il Premio Ostana è un premio letterario, di traduzione, di composizione musicale e di cinema dedicato alle lingue madri, senza distinzione di numero dei parlanti o ampiezza del territorio. Per il 2023 i premiati saranno: **Hawad** (*lingua tamajaght* - tuareg, Niger) - Premio speciale; **Bernardo Atxaga** (*lingua basca* - Spagna) - Premio internazionale; **Liliana Bertolo Boniface** (*lingua francoprovenzale*, Italia) - Premio minoranze linguistiche storiche in Italia; **Blanca I. Fernández Quintana** (*lingua asturiana* - Spagna) - Premio giovani; **Monica Longobardi** (*lingua occitana*) - Premio traduzione; **Sarah Laurent-Zurawczak** (*lingua occitana* - Francia) - Premio lingua occitana; **Fiona Mackenzie** (*lingua gaelica* - Scozia) - Premio composizione musicale; **Julie Perreard** (*lingua corsa* - Francia) - Premio cinema.

Il racconto del programma e delle storie dei Premiati 2023

Da sempre il Premio Ostana celebra la produzione artistica in lingua madre in qualsiasi forma, dalla poesia alla prosa, dalla musica al cinema, dall'arte alla traduzione. Il Premio Speciale dell'edizione 2023 è un artista straordinario e poliedrico che con la sua opera - non solo poetica ma anche figurativa - contribuisce a tenere viva e attiva la lingua del deserto del Sahara. Si tratta di **Hawad**, scrittore e pittore **tuareg**, originario del Aïr, massiccio montuoso del Sahara centrale, che nelle sue opere riunisce poesia e pittura dando forma concreta alla sua lingua, la **lingua Tamajaght**, nell'alfabeto tuareg Tifinagh. Hawad ha inventato quella che chiama "*Furigrafia*" per fondere diversi frammenti di realtà in uno spazio artistico immaginario, capace di creare una nuova forma di nomadismo, lontano da un tempo e da uno spazio espropriati. Gli scritti di Hawad sono tradotti in varie lingue; la sua opera ha ricevuto il riconoscimento del Premio Internazionale di Poesia Argana 2017 (Rabat, Marocco) e i suoi inchiostri e tele sono stati esposti in città d'Europa, America e Africa. Hawad viene premiato per il suo impegno e la sua determinazione nel promuovere l'uso della lingua Tamajaght, e il suo alfabeto: con la sua produzione artistica originale (edizioni bilingue, registrazioni cd, video, letture pubbliche, interviste) riesce a far risuonare la sua cultura oltre i confini, e si distingue per il lavoro di difesa di una prospettiva nomade nella salvaguardia dei diritti del suo popolo. Al Premio Ostana sarà protagonista di una conversazione sui *linguaggi della resistenza Tuareg*, a cura di Valentina Musmeci, sabato 24 giugno alle 14:45. Al dialogo seguirà una lectio magistralis a cura dell'antropologa francese **Hélène Claudot-Hawad** intitolata "*Scrivere in Tamajaght nel terzo millennio? Un atto di resistenza culturale e politica*".

La cultura come forma di *resistenza*, del resto, è un filo conduttore che accomuna la produzione artistica in tutte le lingue minoritarie che sono state ospitate dal Premio in questi quindici anni. Per ricevere il Premio Internazionale 2023 arriverà a Ostana **Bernardo Atxaga**, considerato il maggiore autore basco vivente, insignito nel 2019 del *Premio Nacional de las Letras Españolas*, primo autore in euskera a riceverlo. Dopo gli studi universitari a Bilbao e Barcellona, Joseba Irazu Garmendia inizia a scrivere poesie, canzoni, testi per il teatro, drammi radiofonici e narrativa per adulti e bambini con lo pseudonimo Bernardo Atxaga, per tutelarsi da possibili rappresaglie franchiste, considerato che l'euskera e la cultura basca erano fortemente repressi dal regime. Ecco perché Atxaga ottiene i primi riconoscimenti dopo la fine della dittatura: il suo primo romanzo nonché grande successo, *Obabakoak* (1988; trad. it. *Storie di Obaba* 2002), vince diversi premi

letterari, tra cui il Premio Euskadi e il Premio Nazionale di Narrativa in Spagna 1989. Nel 2008 vince il Premio Grinzane Cavour e il Premio Mondello per *Il libro di mio fratello* (Einaudi). Il ciclo di Obaba termina con *Soinujolearen semea* (2003) tradotto *Il figlio del fisarmonicista*, edito in Italia da 21Lettere quest'anno. Dal 2006 è membro di Euskaltzaindia, l'Accademia della Lingua Basca, e le sue opere sono tradotte in 35 lingue, lui stesso si autotraduce in spagnolo. A Ostana sarà protagonista di un dialogo sulla parola "persona" e sul concetto di "risonanza", con Maria Teresa Atorino, sabato 24 giugno alle 11:30.

Dalla Spagna arriverà a Ostana anche un'altra giovane autrice, promessa della letteratura asturiana e insignita del Premio Giovani 2023: **Blanca I. Fernández Quintana**. Nata a Bimenes (Asturie) nel 1994, si è laureata in Studi Classici e Romanici presso l'Università di Oviedo e attualmente lavora come docente di asturiano, combinando il lavoro di insegnante con l'impegno di scrittrice e attivista. Scrive da quando è piccolissima e per arrivare ai suoi coetanei ha scelto di specializzarsi nella letteratura di genere, fantascienza e horror, in asturiano, recuperando leggende e tradizioni orali della sua terra. Nel 2021 pubblica il suo primo romanzo *L'home les caparines* e nello stesso anno vince la prima edizione del Premio Enriqueta González Rubín per la narrativa giovanile e la prima edizione del Premio Radagast per i romanzi di fantasia, fantascienza e horror in asturiano. Nel 2022 ha vinto il XV Premio María Josefa Canellada per letteratura per bambini e ragazzi. Quasi tutto il suo lavoro è inquadrato nella narrativa fantastica e fantascientifica ed è caratterizzato dalla inclusività e dai forti personaggi femminili. Dal 2012 collabora con la rivista *Formientu*, curata da giovani autori in asturiano, ed è una delle presentatrici della piattaforma *Playpresta*, che crea contenuti audiovisivi in asturiano. Blanca I. Fernández Quintana riceve il Premio Giovani 2023 per l'impegno e la costanza nel diffondere e promuovere l'asturiano: la sua abilità nell'usare la lingua in tutte le dimensioni della vita, sia come insegnante che come scrittrice e attivista, la rende un'ispirazione per le giovani generazioni, introducendo il genere della fantascienza e horror per gli adolescenti e riempiendo così un vuoto storico nella letteratura asturiana. A Ostana converserà proprio sul *valore della letteratura di genere in lingua madre*, con Mariona Miret, sabato 24 giugno alle 17:00.

A proposito di generazioni a confronto, il Premio Lingua Occitana 2022 andrà a **Sarah Laurent-Zurawczak**, giovane autrice di racconti in lingua occitana. Nata a Nîmes, si è appassionata fin dall'adolescenza alla scrittura. Al liceo scopre la lingua occitana con alcuni scrittori della sua regione, determinanti per la sua formazione: Jòrgi Peladan, Jòrgi Gròs e soprattutto Robert Lafont. Attingendo da questo vasto repertorio letterario in lingua d'oc, Sarah trova gli strumenti e l'ispirazione per incontrare la sua voce: il racconto breve in occitano, un genere di cui Renat Nelli, negli anni 70, lamentava la mancanza. Grazie al suo lavoro di insegnante di lingua e alla sua visione, Sarah riesce a maneggiare la lingua in modo creativo e innovativo, dando vita a un occitano ricco, solido, basato sulla grande tradizione, ma dinamico e capace di risuonare nella contemporaneità grazie al genere del racconto breve. Per questo impegno creativo e artistico, ma anche di insegnamento e formazione, Sarah Laurent-Zurawczak riceve a Ostana il Premio Lingua Occitana 2022 e si racconterà in una *passeggiata letteraria*, a cura di Jean Frederic Brun, domenica 25 giugno alle 10.

La Francia è culla di tante lingue madri, tra queste il corso, che Ostana celebra nel 2023 conferendo il Premio Cinema a **Julie Perreard**. Nata ad Ajaccio nel 1979, ma trasferita bambina fuori dalla Corsica, inizia la sua carriera come montatrice per poi specializzarsi nel montaggio di

documentari di creazione e film, di cui diventa anche autrice. Quando rientra in Corsica, già adulta, inizia un percorso di riscoperta delle sue radici e della sua identità, guidato dalla lingua corsa che impara in prima battuta grazie ai film in lingua corsa che aveva l'occasione di montare per la televisione regionale, poi con corsi specifici. La Corsica – e il corso – diventano così il suo terreno espressivo e sperimentale. Tra le sue opere principali: il documentario *Le peuple corse existe, je l'ai vu à la télé* (Il popolo corso esiste, l'ho visto alla tv), 2013, con cui vince il Web Program Festival di Parigi; il secondo cortometraggio *Sur la terre nue* (Sulla terra nuda), un viaggio erotico tra terra e corpo, dove la lingua emerge come vettore del desiderio; nel 2020 gira il documentario *Quastana, portrait de campagne(s)*, un viaggio intimo, sociale, politico e molto personale, costruito intorno alla sua relazione con un uomo politico corso indipendentista. Tra gli ultimi lavori *Tu n'es pas seule* (Tu non sei sola), un documentario di creazione sulla violenza sessista e sessuale; il lungometraggio *Lennie*, che sviluppa il tema dell'identità di genere; e *Elle lui et le père Noël* (Lei lui e Babbo Natale), un Alice nel paese delle meraviglie contemporaneo, intriso di neorealismo. Julie Perreard riceve il Premio Cinema 2023 per la sua sensibilità nel saper trattare con maestria il mondo sonoro delle lingue, e farle viaggiare con la stessa forza dell'immagine, eliminando qualsiasi componente minoritaria. Venerdì 23 giugno, alle 21, Perreard racconterà insieme a Antonello Zanda, Direttore del Babel Film Festival, quale contributo può apportare il cinema alla protezione delle lingue minoritarie; a seguire saranno proiettati due lavori di Perreard: *Marcumaria*, durata 22 minuti; *U populu corsu esiste, l'aghju vistu ind'u postu* (Il popolo corso esiste, l'ho visto in tv), durata 52 minuti.

Come da tradizione il Premio Ostana dedica una sezione al mondo della musica. Per ricevere il Premio Musica 2023 arriverà a Ostana, dalle Isole Ebridi scozzesi, **Fiona MacKenzie**, cantante e archivista di lingua gaelica. Dopo aver conseguito un Master in *Gaelic Songwriting & Performance*, Fiona MacKenzie si è trasferita nell'isola di Canna – la più occidentale delle isole Small, nelle Ebridi Interne scozzesi – per lavorare come archivista a Canna House, centro in cui si conservano i materiali più importanti del folklore gaelico, che compongono la *Campbell Collections of Folklore, Photography and Songs*, conosciuta in tutto il mondo. Contemporaneamente Fiona lavora come autrice e performer di canzoni in gaelico: è stata la tutor delle “waulking women” – le donne che cantano le *waulking*, i tipici canti scozzesi – per la serie “Outlander” e quest'anno è stata nominata *Gaelic Singer of the Year*. A Ostana racconterà la sua esperienza di performer e di archivista in un incontro curato da Flavio Giaccheri e Paola Bertello, sabato 24 giugno alle 21:30.

Anche quest'anno il Premio Ostana offre un approfondimento su una minoranza linguistica storica italiana: per il 2023 sarà **Liliana Bertolo Boniface** a essere premiata per l'impegno e per il costante lavoro di promozione, tutela e divulgazione della lingua francoprovenzale. Liliana Bertolo Boniface nasce ad Aosta nel 1948 e il francoprovenzale è la lingua della sua famiglia. Fin dagli anni '90 insegna la lingua in diverse modalità: corsi di conoscenza orale, di grafia, corsi di canto in lingua, corsi extra scolastici di apprendimento ludico per i bambini, corsi di formazione per insegnanti. Parallelamente scrive e traduce testi, fiabe, canzoni, canzoni didattiche e conduce da anni la trasmissione in lingua francoprovenzale *La fisella* presso la sede regionale della Rai. È parte del gruppo musicale francoprovenzale *Trouveur Valdotèn* e con la sua famiglia di artisti ha ideato il festival *Ététrad*, che ha ospitato e ospita tuttora gruppi di diverse minoranze linguistiche del mondo.

A Ostana racconterà il francoprovenzale tra didattica, arte e intimità in una conversazione curata da Flavio Giaccheri, sabato 24 giugno alle ore 10.

La traduzione è un altro dei filoni fondamentali del Premio, strumento cruciale per la conservazione delle lingue madri. Il Premio Traduzione 2023 vuole rendere omaggio al grandissimo contributo di **Monica Longobardi** alla diffusione della conoscenza della letteratura occitana contemporanea in Italia. Si è formata all'Università degli Studi di Pisa, vincendo poi un Dottorato di ricerca presso L'Università "La Sapienza" di Roma; dal 1996 al 2021 ha insegnato Filologia Romanza presso le Università di Siena e di Ferrara. Nel suo ruolo di docente universitaria, si è occupata di lirica provenzale, di letteratura francese medievale, di retorica e dialettica, di traduzione letteraria delle lingue romanze. Nell'ambito della valorizzazione delle lingue minoritarie, dal 2015 ha inserito lo studio della letteratura occitanica moderna e contemporanea nei corsi di Filologia Romanza; ha diretto tesi sull'occitano e organizzato a Ferrara convegni internazionali e incontri con poeti e scrittori occitani: *Viaggio in Occitania* (VirtuosaMente, 2019); Joan Ganhaire, *Voi che mi avete uccisa*, VirtuosaMente, 2021; Joseph d'Arbaud, *La Bestia del Vacarès*, La Noce d'Oro, 2022 (Prefazione).

A Ostana si confronterà con Matteo Rivoira sul rapporto tra Occitano e mondo Universitario italiano, in un dialogo in programma venerdì 23 giugno alle ore 16.

La **Cerimonia di premiazione** si terrà domenica 25 giugno a partire dalle 14:00. Nel corso della premiazione – che sarà presentata da Paola Bertello - si alterneranno diverse performance artistiche con gli autori, a cura di: Peyre Anghilante, Paola Bertello, Flavio Giaccherio, Luca Pellegriño, Marzia Rey, Gigi Ubaldi.

Il **programma completo** di tutti gli incontri del Premio è disponibile e costantemente aggiornato sul sito www.premiostana.it. Gli incontri saranno come sempre a ingresso libero e gratuito.

Il "*Premio Ostana: scritture in lingua madre – escrituras en lenga maire*" è ideato da **Chambra d'oc**, e promosso e sostenuto da: **Comune di Ostana, Regione Piemonte, CIRDOC, Pen club Occitan, Fondazione CRC, Fondazione CRT, ATL Cuneo, UNCEM, Babel Film Festival, Viso a Viso** – Cooperativa di Comunità, **Espaci Occitan, Radio Lengua d'Oc, Jornalet, NETHics**.

Il Premio Ostana è sostenuto dall'UNESCO nel quadro del **Decennio Internazionale per le Lingue Indigene**, e da due enti di riferimento nel settore delle lingue: la rete **ELEN** (European Language Equality Network) e la rete **NPLD** (Network to Promote Linguistic Diversity).

Albo d'oro delle lingue premiate a Ostana:

Dall'Europa: Occitano (Francia - Italia), Friulano (Italia), Cimbri (Italia), Ladino (Sud Tirolo), Sardo (Italia), Romani (Romania), Sloveno (Slovenia, Italia), Aragonese (Spagna), Galiziano (Spagna), Basco (Spagna), Catalano (Spagna) e la variante di Alghero (Italia), Maltese (Malta), Frisone (Olanda), Griko (Italia), Bretone (Francia), Romancio (Svizzera), Nynorsk (Norvegia), Sami (Laponia: Norvegia, Svezia), Gallese (Regno Unito), Cornico (Regno Unito), Irlandese (Irlanda), Albanese (Kosovo – ex Jugoslavia), Ciuvascio ed Even (Russia), Walser (Svizzera, Germania, Italia), Uralico (Europa orientale e settentrionale), Arbëreshe (Italia, Albania); dall'Africa: Yoruba (Nigeria), Amazigh-Kabyle (Algeria - Marocco), Capoverdiano (Capo Verde); dall'Asia: Armeno (Armenia), Tibetano (Cina), Curdo (Turchia), Ebraico (Israele), Karen (Thailandia - Myanmar); dalle Americhe: Huave (Messico), Mazateco (Messico), Tutunaku (Messico), Cheyenne (Usa), Navajo (USA), Shuar (Ecuador), Innu (Canada), Guaraní (Paraguay) e infine dall'Oceania: lingua Maori (Nuova Zelanda).

Comitato organizzatore

Giacomo **Lombardo** / Presidente

Ines **Cavalcanti** / Direttore artistico

Con Peyre Anghilante, Maria Teresa Atorino, Andrea Fantino, Matteo Ghiotto, Flavio Giacchero,
Teresa Geninatti, Mariona Miret, Valentina Musmeci, Marzia Rey, Fredo Valla, Paola Bertello,
Viso a Viso - Cooperativa di Comunità e Associazione Chambra d'Oc

Per informazioni:

chambradoc@chambradoc.it - tel: 328-3129801 - www.premioostana.it

Ufficio Stampa dedicato

Stampa nazionale: Greta Messori - greta.messori@gmail.com - +39.338.4282344

Stampa regionale: Erica Bouvier - bouvier.ERICA@gmail.com - +39.346.7458175